

AMIL: Due anni di attività che aprono nuove strade per l'inclusione dei migranti sul mercato del lavoro in Europa



Dopo due anni di attività, **AMIL – Alleanza Multi-stakeholder per l'Integrazione dei Migranti e il Lavoro** è giunta al termine. Il progetto europeo ha promosso nuove opportunità per l'inclusione dei migranti sul mercato del lavoro in Italia, Grecia e Cipro, rafforzando la cooperazione tra istituzioni, imprese, servizi locali e organizzazioni del Terzo Settore.

Attraverso percorsi personalizzati, attività formative e strumenti innovativi, il progetto ha lavorato per rendere il mercato del lavoro più accessibile e inclusivo. Lanciato nell'aprile 2024 e finanziato dal Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (AMIF) dell'Unione Europea, AMIL ha riunito sette organizzazioni europee: CIES Onlus come coordinatore del progetto, e Programma integra, CGIL Roma e Lazio, ALDA, CODECA, PwC e Speha Fresia come partner.

Durante i suoi due anni di attuazione, AMIL ha rafforzato e tradotto in azioni concrete la metodologia **MEIC – Migrants Economic Integration Cluster**, sviluppata nell'ambito del precedente progetto europeo LIME – Integrazione del lavoro per l'occupazione dei migranti. Basata sulla cooperazione tra stakeholder pubblici e privati coinvolti nell'inclusione sociale e nel mercato del lavoro dei migranti,

questa metodologia ha guidato la sperimentazione di percorsi di supporto individualizzati, la promozione della formazione professionale e il consolidamento delle reti locali in Italia, Grecia e Cipro. Di conseguenza, sono stati istituiti cluster locali multi stakeholder in Italia, Grecia e Cipro, permettendo a organizzazioni con competenze e ruoli diversi di scambiare opinioni, condividere strumenti e sviluppare approcci collaborativi su misura per le esigenze delle persone.

Contemporaneamente, il progetto ha implementato attività rivolte direttamente ai cittadini di Paesi terzi attraverso percorsi personalizzati di orientamento professionale e supporto all'occupazione, valutazioni delle competenze, formazione linguistica e professionale, sviluppo delle *soft skills*, coaching e mentoring.

È stata inoltre prestata particolare attenzione all'impegno delle imprese e alla formazione di professionisti che lavorano nei servizi di inclusione sociale e del mercato del lavoro, con l'obiettivo di rafforzare non solo le competenze dei beneficiari, ma anche la capacità delle comunità locali e degli stakeholder di sviluppare risposte coordinate e integrate.

Le attività pilota svolte nei tre Paesi hanno inoltre reso possibile adattare il modello MEIC alle caratteristiche specifiche dei diversi contesti istituzionali e mercati del lavoro, preservandone i principi fondamentali: cooperazione tra gli stakeholder, approccio centrato sulla persona, integrazione dei servizi e dialogo con il mondo del lavoro.

Le storie dei migranti prendono vita attraverso la mostra “Immaginiamo il futuro” e il catalogo multimediale AmilBook

Accanto alle attività di orientamento professionale e formazione, AMIL ha posto particolare enfasi sulla sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze delle persone coinvolte nel progetto. Questo impegno ha portato alla creazione di “Immaginiamo il futuro”, una mostra multimediale itinerante, e AmilBook, un catalogo multimediale che raccoglie i contenuti della mostra e li rende accessibili online. Attraverso fotografie, video, illustrazioni e testimonianze personali, la mostra e il catalogo raccontano storie di crescita personale e professionale, mettendo in luce le competenze, le aspirazioni e i percorsi di inclusione dei migranti. I contenuti sono nati da workshop sulle *soft skills* tenuti in Italia, Grecia e Cipro, durante i quali i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare e mostrare le proprie capacità attraverso diverse forme di espressione, che spaziano dal racconto di storie e il teatro ad attività dedicate alla condivisione di esperienze culturali e professionali.

La mostra è stata inaugurata il 18 giugno 2026 nel giardino della Casa Internazionale delle Donne a Roma, come parte di “Portarsi via la notte”, un evento organizzato da Programma Integrale durante la

settimana della Giornata Mondiale del Rifugiato. Successivamente è stata presentata al “MULTI – Viaggio alla scoperta delle culture e delle cotture che ci uniscono”, un festival che si è svolto dal 24 al 27 settembre 2026 in Piazza Vittorio, Roma, nell’ambito del programma culturale Estate Romana.

Per integrare ed espandere queste attività di sensibilizzazione, è stato sviluppato l’[AmilBook](#), un catalogo multimediale che riunisce i contenuti della mostra in formato digitale, offrendo un’esperienza di navigazione interattiva. Esplorando le sue pagine, gli utenti possono accedere direttamente a fotografie, video e testimonianze personali, scoprendo di più sulle storie e le esperienze delle persone al centro del progetto, anche oltre gli eventi della mostra. Disponibile tramite la landing page AMIL e i canali di comunicazione di tutti i partner del progetto, il catalogo contribuisce a garantire la continuità di queste narrazioni ed estende la portata delle esperienze raccolte, rendendole accessibili a un pubblico più ampio.

Attraverso la mostra e il catalogo, AMIL ha portato le storie dei migranti oltre i tradizionali contesti di orientamento professionale e formazione, offrendo al pubblico più ampio nuove opportunità di conoscere e riflettere sul valore delle competenze, esperienze e contributi che ciascuno può portare alla società.

Più che semplici strumenti di comunicazione, “Immaginiamo il futuro” e l’AmilBook rappresentano spazi per il racconto di storie e il dialogo interculturale, progettati per dare voce alle persone al centro del progetto, promuovere una comprensione più informata della migrazione e aiutare a superare stereotipi e rappresentazioni troppo semplificate.

Un kit di strumenti per condividere buone pratiche e promuovere l’inclusione nel mercato del lavoro nei nuovi territori

Uno degli strumenti principali sviluppati all'interno del progetto AMIL è il **Toolkit per il Trasferimento delle Buone Pratiche**, una guida progettata per supportare il trasferimento e l’adattamento della metodologia MEIC a nuovi contesti locali. Attingendo all’esperienza acquisita in Italia, Grecia e Cipro, il documento raccoglie linee guida pratiche, strumenti e raccomandazioni per supportare organizzazioni ed istituzioni nella costruzione di reti locali più coordinate ed efficaci, in grado di promuovere l’inclusione dei migranti sul mercato del lavoro.

Il Toolkit è pensato per tutti gli stakeholder coinvolti in questo processo, dalle amministrazioni pubbliche e servizi per l’occupazione ai fornitori di formazione, organizzazioni del Terzo Settore, imprese e professionisti che operano nel campo dell’inclusione sociale e nel mercato del lavoro.

La guida delinea un processo strutturato composto da sei fasi operative, supportando gli stakeholder locali dall'analisi del contesto locale alla progettazione del modello MEIC, dall'istituzione di reti collaborative tra attori pubblici e privati all'implementazione di percorsi integrati di inclusione nel mercato del lavoro, fino alla valutazione dei risultati e allo sviluppo di strategie per garantire la continuità a lungo termine delle attività. Ogni fase include indicazioni pratiche, domande guida, strumenti di autovalutazione ed esempi concreti tratti dall'esperienza del progetto.

Il Toolkit si basa su un principio fondamentale: trasferire una buona pratica non significa replicarla esattamente, ma adattarla alle caratteristiche, risorse e bisogni di ciascun contesto locale. Da questa prospettiva, l'esperienza acquisita tramite AMIL diventa un prezioso corpus di conoscenze e strumenti da condividere e sviluppare oltre la conclusione del progetto, fornendo ad altre organizzazioni e territori europei un riferimento concreto per costruire nuove partnership locali e facilitare l'accesso dei migranti al mercato del lavoro.

Formazione Digitale: Nuovi Strumenti per Orientarsi nel Mercato del Lavoro

Tra i risultati del progetto AMIL vi è lo sviluppo di un corso di formazione online dedicato alla comprensione del mercato del lavoro italiano, pensato per supportare i cittadini di Paesi terzi nella ricerca di lavoro e rafforzare la loro autonomia durante tutto il processo di ingresso nel mercato del lavoro.

Presentato il 30 aprile 2026 al Centro Matemù di Roma, il corso si basa sul concetto di **Mappa del Lavoro**, una guida che accompagna i partecipanti attraverso le principali fasi dell'ingresso nel mercato del lavoro. Fornisce informazioni pratiche e strumenti per aiutarli a comprendere le esigenze per lavorare in Italia, individuare opportunità di lavoro, scoprire a quali servizi possono rivolgersi, comprendere il ruolo dell'apprendimento permanente e familiarizzare con gli aspetti chiave da considerare quando si inizia un nuovo impiego.

Disponibile gratuitamente su Accademia, la piattaforma di formazione gestita da Speha Fresia, il corso offre contenuti in italiano, supportati da un tutor virtuale multilingue disponibile anche in francese, inglese e spagnolo, progettato per facilitare la comprensione e rendere l'esperienza di apprendimento più accessibile e inclusiva.

Fornendo accesso online ai suoi contenuti, lo strumento amplia le opportunità di orientamento professionale oltre i servizi in presenza, offrendo ai migranti un supporto flessibile per acquisire conoscenze, individuare le opportunità disponibili e affrontare il loro percorso nel mercato del lavoro con maggiore consapevolezza e sicurezza.

Dalle esperienze locali al dialogo europeo

La dimensione europea ha svolto un ruolo centrale in tutto il progetto AMIL, favorendo il dialogo e la cooperazione tra le organizzazioni impegnate a promuovere l'inclusione dei migranti sul mercato del lavoro. Attraverso workshop, incontri transnazionali, attività di formazione e iniziative di advocacy, il progetto ha creato opportunità di scambio tra organizzazioni, istituzioni e professionisti del settore, incoraggiando la condivisione di esperienze, conoscenze e buone pratiche sviluppate in diversi territori. In questo contesto, è stata dedicata particolare attenzione all'istituzione di una **Comunità di Interesse**, una rete europea creata per favorire il dialogo e la cooperazione tra gli stakeholder interessati a condividere strumenti, metodologie e approcci innovativi all'inclusione nel mercato del lavoro.

Questo processo di cooperazione europea si è concluso con la conferenza finale di AMIL, tenutasi il 6 ottobre 2026 a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale Europeo. Intitolato "Costruire Partnership Sostenibili per l'Integrazione del Mercato del Lavoro dei Migranti: Dall'Azione Locale alla Cooperazione Europea", l'evento ha offerto l'opportunità di presentare i risultati del progetto e incoraggiare una riflessione collettiva sulle prospettive future dell'inclusione dei migranti sul mercato del lavoro in Europa.

La conferenza ha inoltre facilitato il dialogo tra iniziative locali, istituzioni europee e decisori, evidenziando il valore delle partnership locali, le buone pratiche testate durante il progetto e le opportunità di adattare e trasferire il modello MEIC in nuovi contesti.

Oltre AMIL: Nuove prospettive per un mercato del lavoro più inclusivo

La conclusione di AMIL segna il completamento di un percorso collaborativo che ha riunito persone, organizzazioni e territori di diversi contesti, aprendo al contempo nuove opportunità di cooperazione e sviluppo.

L'esperienza acquisita nei due anni di attività ha confermato l'importanza di un approccio integrato all'inclusione sul mercato del lavoro, che ponga le competenze e le aspirazioni dei migranti al centro, rafforzando al contempo il dialogo e il coordinamento tra servizi, istituzioni, imprese e organizzazioni del Terzo Settore.

Le reti locali, i percorsi di supporto personalizzati, gli strumenti di formazione e il Toolkit per il trasferimento di Buone Pratiche rappresentano un'eredità preziosa di esperienze, conoscenze e metodologie che possono continuare a generare valore oltre la fine dei finanziamenti europei, creando nuove opportunità per sviluppare partnership e iniziative in altri contesti.

È proprio in questa prospettiva che si può riconoscere l'eredità di AMIL: il suo contributo al rafforzamento dei legami tra persone, servizi e mondo del lavoro, la promozione di un modello di inclusione basato sulla cooperazione tra gli stakeholder locali, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze e la partecipazione attiva dei migranti.

Scopri di più sul progetto AMIL

Per saperne di più su AMIL, scoprire le attività svolte ed esplorare le esperienze e gli strumenti sviluppati, visita il [sito del progetto](#). Puoi anche scoprire gli **AMIL AI Avatars**, strumenti interattivi sviluppati come parte del progetto e accessibili tramite la [piattaforma](#) dedicata.